



COMUNE DI CORNEGLIANO LAUDENSE

Provincia di Lodi

P.G.T. Piano di Governo del Territorio

DOCUMENTO DI PIANO

mggio 2012

V.A.S.

Valutazione Ambientale Strategica

SINTESI NON TECNICA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

AI SENSI DELLA LR 12/2005

studio fontana

analisi valutazione progettazione



ambientale ecopaesistica territoriale

Giovanna Fontana, biologo

via cavour 64

29100 piacenza

tel 0523338200

cell 3387061708

fax 0523072461

giovanna.fontana@pec.enpab.it

a cura di

Giovanna Fontana, referente

Gruppo di lavoro

Gianmarco Paris, applicazione GIS

Elisa Tomasini, collegamento con urbanisti

Maria Grazia Pizzoni, raccolta e gestione dati ambientali

Indice

1	Cosa è la VAS ?	3
2	Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano comunale?	4
3	Elaborati del percorso di VAS	5
4	Il PGT di Cornegliano Laudense	5
4.1	Indirizzi e Obiettivi del PGT.....	6
4.2	Le scelte di trasformazione	7
5	Risultati delle valutazione del piano	10
5.1	Criteri di compatibilità.....	10
5.2	Coerenza esterna ed interna.....	10
5.3	Quadro complessivo di valutazione degli impatti attesi dalle scelte di DdP e delle mitigazioni previste e proposte.....	14
6	Il monitoraggio del piano	15

Il presente documento e' stato aggiornato ed integrato secondo le indicazioni ricevute dagli enti competenti in sede di conferenza di valutazione.

Esso costituisce elaborato di VAS ai fini della adozione del piano.

1 Cosa è la VAS ?

La **VAS**, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regolamentata a livello regionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

Essa costituisce parte integrante del procedimento di approvazione e consiste in un processo sistematico teso a valutare le conseguenze in ambito ambientale delle azioni proposte - politiche, piani o iniziative nell'ambito di programmi – ai fini di garantire che tali conseguenze siano incluse a tutti gli effetti e affrontate in modo adeguato fin dalle prime fasi del processo decisionale, sullo stesso piano delle considerazioni di ordine economico e sociale.

Il processo valutativo assume come **criterio primario lo sviluppo sostenibile** : “ *uno sviluppo che garantisce i bisogni delle popolazioni attuali senza compromettere la possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i propri*” *Rapporto Bruntland*, 1987, dove uno dei presupposti è proprio l'integrazione delle questioni ambientali nelle politiche settoriali e generali e dei relativi processi decisionali.

In generale le finalita' della VAS sono:

- **valutare** in termini ambientali l'efficacia delle politiche, dei piani e dei programmi che sono approvati prima dell'autorizzazione dei singoli progetti
- **dare informazioni su quali alternative** di pianificazione e sviluppo siano migliori dal punto di vista ambientale
- **fornire un quadro decisionale** a disposizione delle autorità pubbliche
- **fornire elementi per il controllo e monitoraggio** dei risultati e degli effetti del piano

Nel processo di costruzione del PGT la VAS intende individuare le condizioni da porre alle trasformazioni e le misure mitigative e/o compensative degli effetti negativi derivati delle scelte di piano, che saranno integrate nel Documento di Piano e rese applicative dalle norme degli atti di PGT (Piano delle regole, Piano dei Servizi).

In sintesi la VAS del Documento di Piano deve tendere a:

- **integrare** il percorso di valutazione col percorso di pianificazione, al fine di arricchire le potenzialità del piano con gli strumenti propri della valutazione
- sviluppare un quadro di indicazioni e strumenti da utilizzare nelle fasi di **attuazione e gestione** del piano, per la valutazione di piani attuativi e progetti
- rileggere **obiettivi e strategie** della pianificazione comunale 'consolidata' e valutarne sistematicamente la compatibilità con i criteri di sostenibilità (introducendo integrazioni, modifiche migliorative)
- **valorizzare le potenzialità del DdP**, come strumento di riferimento a livello comunale per le successiva pianificazione attuativa, ma anche, e soprattutto, in riferimento al suo ruolo di connessione con la pianificazione di area vasta (ruolo dei comuni nel sistema di 'Reti del Lodigiano')
- far emergere i temi di sostenibilità, che, per essere affrontati richiedono un **approccio sovracomunale**, e che potranno così essere portati all'attenzione della provincia e presso enti o tavoli sovra comunali competenti.

2 Cosa ha aggiunto la VAS al tradizionale processo di costruzione del piano comunale?

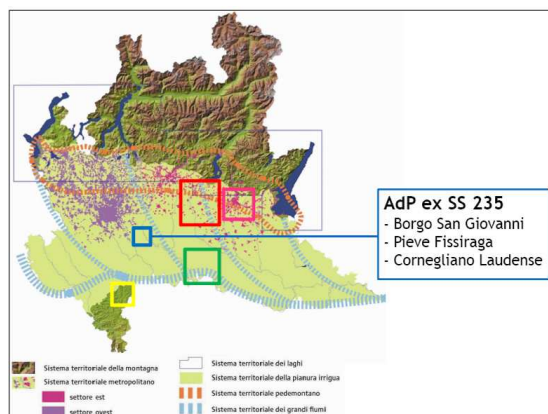
L'Amministrazione comunale di Cornegliano con Deliberazione di Giunta Comunale nel 2008 ha avviato il procedimento per la redazione degli atti che costituiscono il PGT.

La stessa Amministrazione ha deciso con i comuni vicini di Borgo San Giovanni e Pieve Fissiraga di condividere alcune fasi e momenti di VAS.

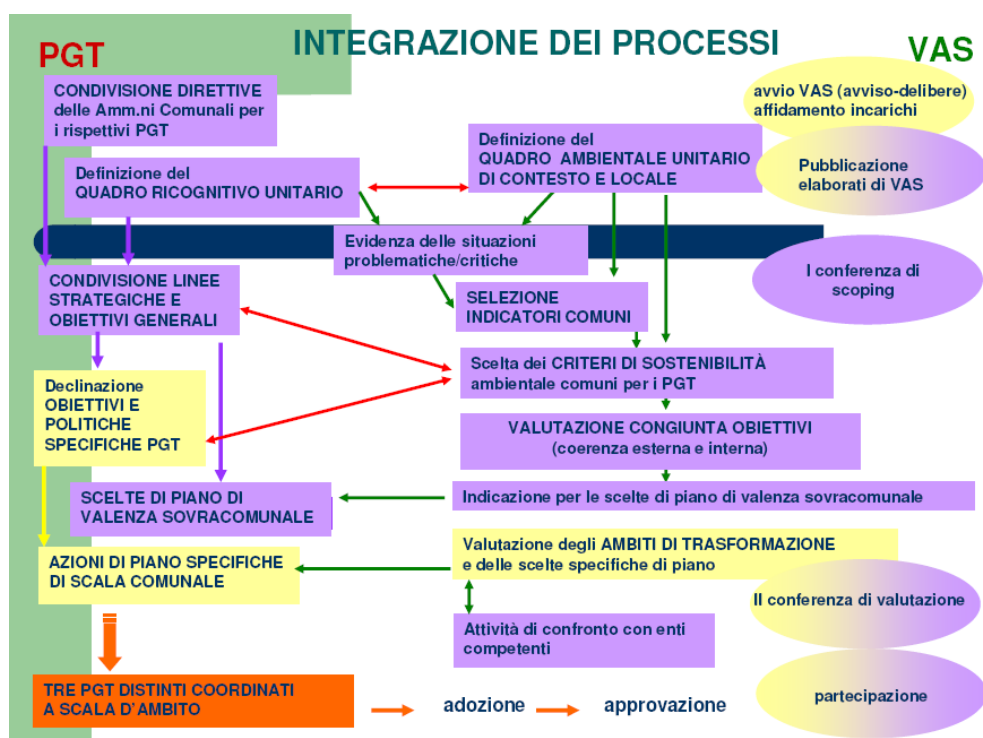
Pertanto i tre comuni hanno avviato nel 2008, ciascuno in modo indipendente, propri procedimenti di PGT e processo di VAS; condividendo momenti di confronto e valutazione, mantenendo la completa autonomia per gli aspetti amministrativi e relativi a tempistiche procedurali.

I comuni hanno adottato delibere relative al processo di VAS distinte, individuando ciascuno l'autorità competente, un proprio elenco di enti da invitare alle conferenze di valutazione, modalità specifiche per la partecipazione. Le tre autorità competenti riconoscono l'impegno di coordinarsi tra loro durante lo svolgimento del processo di VAS.

L'avvio dell'esperienza di un processo di VAS dei tre PGT come descritto, ha portato l'opportunità di configurarsi come **progetto pilota nell'ambito di sperimentazioni avviate dalla Regione Lombardia DG Urbanistica e Territorio - Progetto Regione Lombardia - Fondazione Lombardia per l'ambiente** "Attività di supporto tecnico-scientifico e di ricerca sulla VAS", - con il coinvolgimento della Provincia di Lodi, Servizio Infrastrutture, Urbanistica e Territorio.



Grafo che illustra l'integrazione dei due processi



IL CONFRONTO nel processo di VAS

Intendendo la VAS strumento di formulazione del PGT, il processo ha previsto **momenti di informazione e partecipazione** di **consultazione**, di condivisione del quadro interpretativo dello stato dell'ambiente nel comune dell'ambito e del comune in particolare, delle scelte di piano proposte e valutate.

Le Conferenze di Valutazione sono state un momento unitario e condiviso del processi di VAS dei tre comuni.

Momenti di **CONSULTAZIONE**:

- prima conferenza di scoping svolta il 31.03.2009
- seconda conferenza di valutazione svolta il 10 marzo 2010
- incontri a tavoli tematici con soggetti competenti in materia ambientale e con competenze territoriali

Attività di **PARTECIPAZIONE**:

- Pubblicazione avviso di avvio del processo di VAS
- Pubblicazione elaborati di VAS
- Pubblicazione verbali delle conferenze di valutazione

Dei risultati delle consultazioni si è tenuto conto nell'iter decisionale e progettuale delle scelte di piano.

3 Elaborati del percorso di VAS

I documenti predisposti nel processo sono:

- Il **Documento di Scoping**, che ha costituito documento-base per il confronto/consultazione
- il **Rapporto Ambientale**, che raccoglie tutti i passaggi e contributi del processo di valutazione
- la **Sintesi non tecnica** redatta in linguaggio non tecnico di facile consultazione per il pubblico, nello spirito partecipativo, voluto dalla Unione Europea, che accompagna i processi decisionali
- la **Dichiarazioni di sintesi**, documento che costituisce la sintesi del processo, nel quale si rendono conto delle scelte di piano, tenuto conto dei pareri emersi nelle consultazioni (di autorità e pubblico).

Il presente documento costituisce la Sintesi Non Tecnica (SNT) del Rapporto Ambientale relativo al processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Piano di Governo del Territorio (PGT).

4 Il PGT di Cornegliano Laudense

Il PGT è articolato, ai sensi della LR 12/2005 e sue modifiche e integrazioni, in tre documenti:

- Documento di Piano (definisce lo scenario dello sviluppo per il comune)
- Piano delle Regole (regolamenta le situazioni consolidate)
- Piano dei Servizi (programma e pianifica i servizi)

Solo il Documento di Piano, per il carattere 'strategico', è sottoposto a VAS.

4.1 Indirizzi e Obiettivi del PGT

Gli obiettivi di sviluppo, miglioramento e conservazione sono stati specificati nel DdP derivandoli direttamente dagli obiettivi di PTCP (vigente), verificandone il grado di coerenza e la pertinenza. Tali obiettivi sono organizzati per sistemi: Sistema fisico – naturale, Sistema rurale, Sistema insediativo infrastrutturale, Sistema paesistico; per la visione del complesso sistema che ne risulta, si rimanda all'elaborato di DdP – relazione dello scenario strategico, pag. 19 e seguenti.

Gli obiettivi specifici sono tutti correlati agli obiettivi strategici indicati in conferenza di Scoping in riferimento agli obiettivi dei piani sovraordinati (PTR e PTCP adeguamento 2009).

I sistemi considerati nel DdP per la declinazione degli obiettivi specifici sono sotto elencati; gli stessi sono mantenuti nel presente rapporto per la valutazione degli obiettivi stessi:

- *sistema fisico-naturale*
- *sistema rurale*
- *sistema paesistico-culturale*
- *sistema insediativo – infrastrutturale*

Gli obiettivi specifici organizzati per sistemi afferiscono ad unità sistemiche e/o elementi (o tematiche) che vengono elencati nel quadro sottostante. Il DdP assume gli obiettivi di tutela ambientale di altri strumenti di pianificazione provinciale (PIF) e sovra locali (PAI).

Sistema	Unità sistemica / tematica
Sistema fisico naturale	<ul style="list-style-type: none"> - Zone umide - Aree ad alta vulnerabilità degli acquiferi - Corridoio sovrasistemico di importanza provinciale - Reticolo idrico vincolato ai sensi del D.Lgs. 42/04 art- 142 comma 1 lettera c) - Ambiti ed elementi rilevanti del sistema ambientale per cui prevedere interventi di tutela e/o valorizzazione P.A.I.
Sistema rurale	<ul style="list-style-type: none"> - PTCP VIGENTE - Ambito agricolo di filtro (su Lambro) - PTCP VIGENTE - Ambiti per l'esercizio dell'attività agricola - PTCP V. - Ambiti rurali in diretta relazione con il tessuto urbano e con le aree urbanizzate - PTCP V. - Margini di interazione con i valori del territorio rurale - Conservazione e valorizzazione dei caratteri paesaggistici del territorio agricolo
Sistema insediativo infrastrutturale	<ul style="list-style-type: none"> - Margini di interazione con i valori ambientali - Ambiti di ricomposizione insediativi - Nuclei urbani di antica formazione - Tessuto residenziale consolidato <p>Sistema dei servizi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rete infrastrutturale di rilevanza interprovinciale di primo livello (Ex SS 235) - Progetti coerenti con la rete provinciale da realizzarsi con interventi di iniziativa comunale - Viabilità di livello locale - Mobilità dolce - Sistema delle attrezzature collettive, scolastiche, attrezzature sportive e parcheggi, del verde e delle attrezzature tecnologiche
Sistema paesistico - culturale	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiti caratterizzati dalla presenza di elementi geomorfologici rilevanti - Ambiti caratterizzati da rilevante presenza di elementi vegetazionali - Reticolo idrico e filari - Reticolo idrico di valore storico: Colombera (tratto), Donna (tratto), Ca' del'Acqua - Percorsi di fruizione paesistica ed ambientale - Tracciato viario storico - Zone arboree naturalizzate, filari, alberi sparsi, alberi di rilevanza paesistica - Immobili vincolati ai sensi del P.T.CP. della Provincia di Lodi - Componenti del paesaggio naturale e dell'antropizzazione culturale - Componenti del paesaggio percepito - Criticità paesaggistiche

4.2 Le scelte di trasformazione

Sulla base della preliminare analisi dello stato del territorio e verifica di quanto è stato attuato delle previsioni strumenti urbanistici (comunali e non solo), tenuto conto delle istanze pervenute dalla popolazione, sono state formulate in forma concertata dalle A.C. le **linee di orientamento** per le ipotesi di sviluppo, in una visione sovra comunale; con delibere di giunta del maggio 2009, le amministrazioni hanno deliberato le **Linee guida ed obiettivi per la formazione del Documento di Piano**.

Per l'ambito dei tre comuni, lo **scenario di sviluppo ipotizzato** vede la **richiesta di riconoscimento a polo produttivo di livello sovra comunale, la soluzione delle problematiche attuali relative alla viabilità, la valorizzazione dei caratteri identitari di "paese"**.

Nel Documento di Piano sono dichiarati i criteri generali di intervento, rispetto ai quali definisce lo scenario per lo sviluppo di Cornegliano Laudense:

Lo scenario di sviluppo produttivo ipotizzato vede la richiesta di riconoscimento a polo produttivo di livello sovra comunale, così come riconosciuto dal PTCP della Provincia di Lodi, che troverà un supporto abitativo per gli addetti locali nelle previsioni insediative residenziali contenute nella superficie per espansioni endogene definite dal PTCP della Provincia di Lodi.

Le previsioni insediative vengono valutate secondo i seguenti criteri :

- *le proiezioni demografiche della popolazione per il prossimo quinquennio, sviluppato con due diversi criteri, lineare ed esponenziale, al fine di verificare quelli che potrebbero essere i valori massimi di previsione teorica secondo criteri di normale andamento demografico, senza pertanto l'inserimento di ambiti di trasformazione che fungano da "richiamo" per movimenti immigratori;*
- *la valutazione della popolazione teorica insediabile delle nuove aree edificabili.*

*Sia i Piani Attuativi in corso di attuazione che per i nuovi ambiti di trasformazione la popolazione teorica insediabile viene valutata secondo il parametro (del PdS) di **1 abitante teorico ogni 200 mc**; si precisa che la scelta di tale parametro è dettata dalla verifica del peso insediativo effettuato su un ampio ambito residenziale attuato e abitato (vedi quadro conoscitivo).*

Le due proiezioni forniscono alla soglia del 2015 una popolazione rispettivamente di 3224 per quanto riguarda la proiezione esponenziale e 3101 abitanti per la proiezione lineare. Ricalcolate al 2016 i risultati sono rispettivamente 3.093 ab e 3.226 ab.

*Con i dati relativi al carico insediativo previsto dal PGT che comporta una popolazione residenziale teorica pari a **3.490 ab** (contro i 3594 ab. precedentemente calcolati) emerge che la capacità insediativa residenziale teorica è superiore alla popolazione prevista dalle proiezioni demografiche..*

Sempre nello scenario strategico di DdP si legge che è presumibile che l'effettiva popolazione residenziale alla data del 2016 sarà inferiore a quella stimata in quanto *la destinazione residenziale comprende, oltre all'uso abitativo, anche una serie di attività compatibili che di fatto consumano una parte della capacità insediativa totale assegnata;- esiste una percentuale costante di abitazioni non occupate che interesserà anche i nuovi ambiti di trasformazione;- l'edificazione dei lotti liberi nel tessuto residenziale consolidato e dei piani attuativi vigenti sconta la rigidità delle singole decisioni spesso rivolte a soddisfare esigenze più contenute rispetto all'effettiva capacità edificatoria dei lotti; a fronte di un mercato immobiliare globalmente debole si è ritenuto opportuno fornire al mercato un ventaglio di scelte di intervento pur mantenendo limitato il consumo complessivo di suolo.*

Il Documento di Piano per l'adozione individua i seguenti Ambiti di trasformazione:

- Ambiti di trasformazione residenziale: **ATR1, ATR2**
- Un unico ambito di trasformazione produttiva, di valenza provinciale dunque esogena, indicato con **ATE**, che corrisponde esattamente alla somma degli ambiti di trasformazione produttiva indicati precedentemente con ATP1, ATP2, ATP3, ATP4
- Ambiti di completamento produttivo: **TAC6**
- Ambiti di trasformazione tecnologici: **ATT1** (area destinata ad impianto TERNA), **ATT2, ATT3** aree destinate agli impianti ITALGAS), **ATT4** (ridottissima area destinata a raccolta rifiuti industriali)
- Ambiti di trasformazione agricola: **ATA1, ATA2**

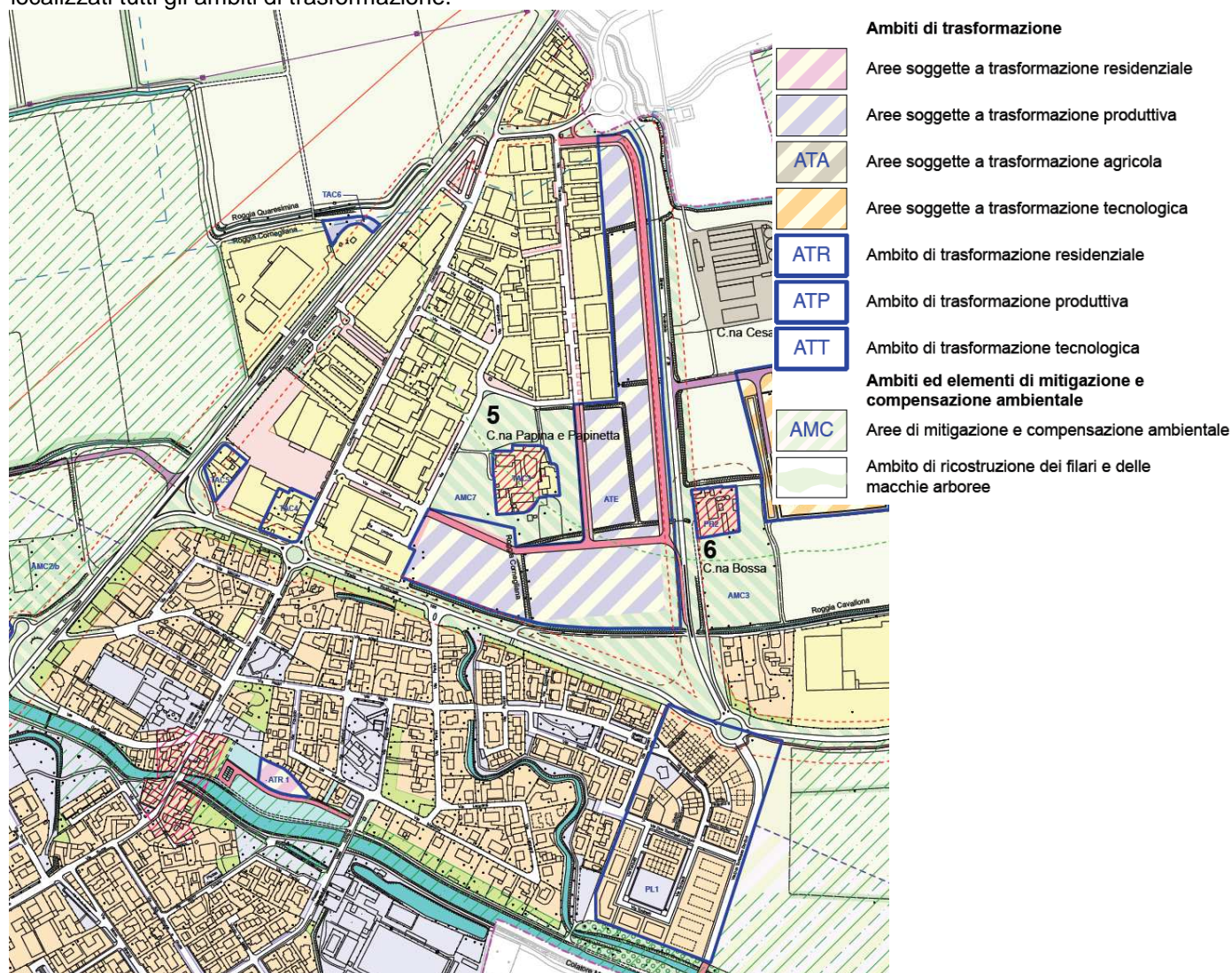
Altri ambiti di trasformazione che sono nello specifico degli ambiti di recupero del tessuto consolidato sono:

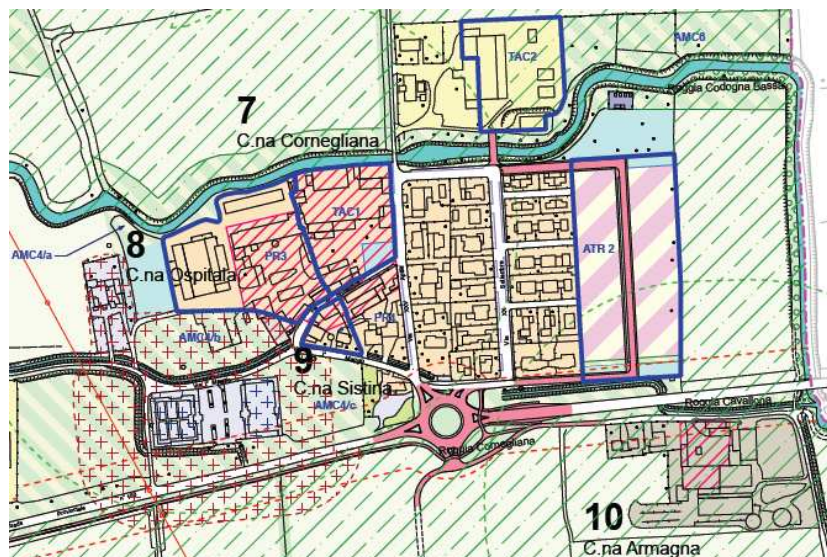
- Piani di Recupero residenziali: **PR1, PR2, PR3, PR4, PR5, TAC1**
- Piani di Recupero produttivi: **TAC2, TAC3 (prima residenziale), TAC4, TAC5**




Il DdP individua due ampie aree destinate a nuovi servizi tecnologici (**ATT1-3**); si tratta delle **aree ITALGAS** e di **TERNA (ATT1)**, destinate a insediamento di impianti di stoccaggio di metano; sono in via di definizione i protocolli di intesa tra i vari enti coinvolti ed i procedimenti di valutazione ambientale e paesaggistica preliminari finalizzati alla chiusura delle procedure autorizzative.

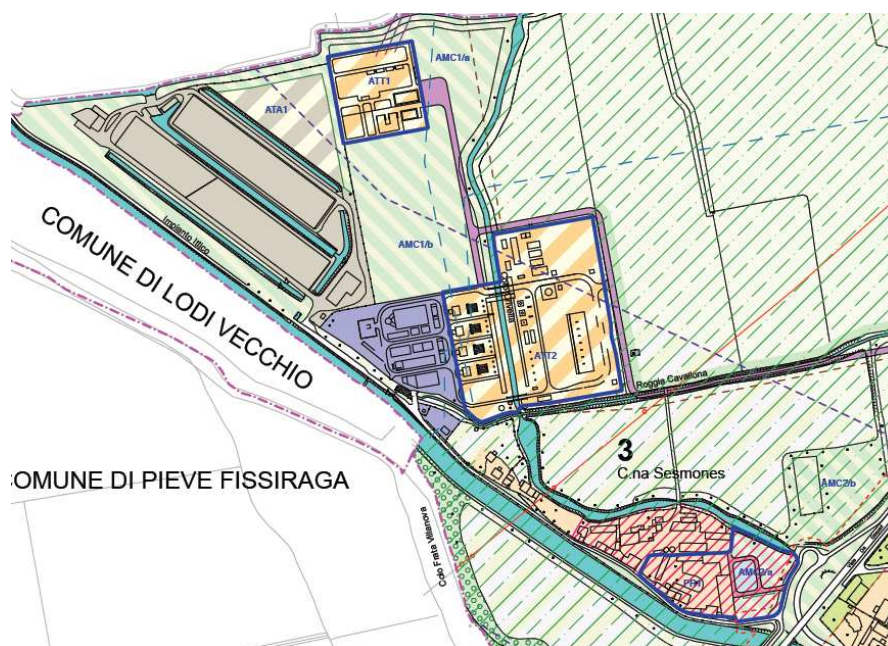


Nella figure successive si riportano stralci della tavola 2.2 'Scenario delle previsioni di piano', dove sono localizzati tutti gli ambiti di trasformazione.

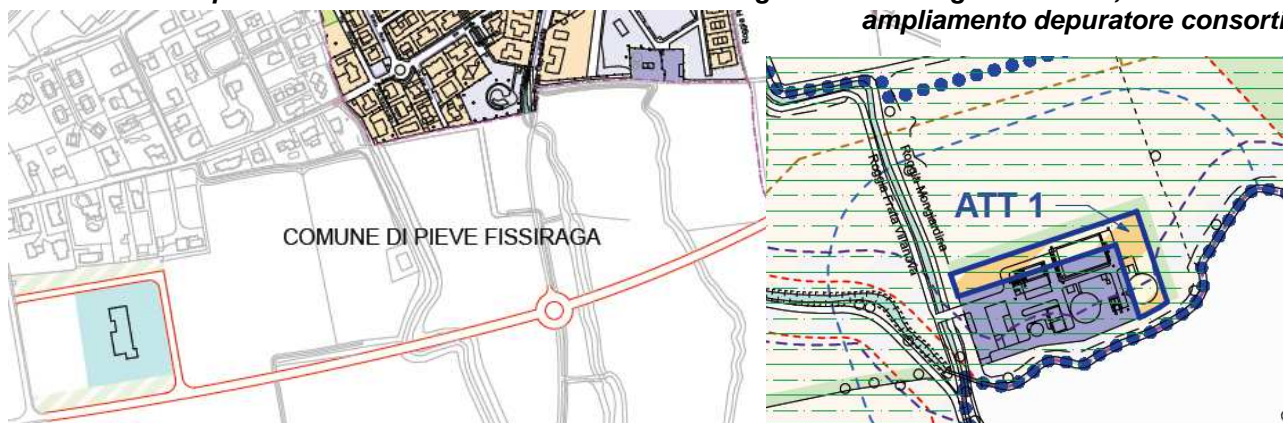


Corneigliano**Ambiti di trasformazione**

-  Aree soggette a trasformazione residenziale
-  Aree soggette a trasformazione produttiva
-  Aree soggette a trasformazione agricola
-  Aree soggette a trasformazione tecnologica
-  Ambito di trasformazione residenziale
-  Ambito di trasformazione produttiva
-  Ambito di trasformazione tecnologica
- Ambiti ed elementi di mitigazione e compensazione ambientale**
-  Aree di mitigazione e compensazione ambientale
-  Ambito di ricostruzione dei filari e delle macchie arboree

Cascina Sesmones

Principali servizi sovracomunali: bretella di collegamento Corneigliano–Pieve; scuola media; ampliamento depuratore consortile



5 Risultati delle valutazione del piano

5.1 Criteri di compatibilità

I criteri di compatibilità assunti per i PGT dei tre comuni fanno riferimento ai principali obiettivi di sostenibilità ambientale di livello internazionale, europeo, nazionale e regionale, e sono stati individuati in considerazione delle previsioni normative e programmatiche sul territorio e delle criticità ambientali individuate. La valutazione è stata contestualizzata alla scala comunale.

L'analisi di compatibilità degli obiettivi di PGT e criteri assunti, quindi, non è sviluppata in modo assoluto, ma in senso relativo ai contenuti del piano nonché alle specifiche realtà del territorio.

I criteri assunti sono:





1. Contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione
2. Compattazione della forma urbana
3. Protezione delle risorse idriche e del suolo
4. Protezione e miglioramento della qualità dell'aria
5. Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative
6. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio
7. Conservazione e recupero dei beni naturali-ambientali
8. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale
9. Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio
10. Proteggere la salute e migliorare la qualità di vita dei cittadini

5.2 Coerenza esterna ed interna

Già in fase di scoping del PGT è stata effettuata la "*analisi di coerenza*" al fine di verificare la congruenza tra gli Obiettivi Strategici fissati per il piano e i criteri di compatibilità assunti, che si riporta di seguito.

Per definire il quadro di coerenza sono utilizzate matrici a doppia entrata in cui i gradi di congruità sono espressi attraverso le voci di legenda seguenti.

Si ricorda che risultano non compatibili quegli obiettivi per il raggiungimento dei quali sono previste (o necessarie) azioni che intrinsecamente producono effetti negativi sulle matrici ambientali interessate dal criterio. Risultano parzialmente compatibili quegli obiettivi che indirettamente concorrono allo stesso obiettivo di sostenibilità

Coerenza piena	
Coerenza parziale o indiretta	
Non coerenza	
Coerenza da verificare per azioni	
Non confrontabile	-

CRITERI GENERALI DI SOSTENIBILITA' (AMBIENTALE, TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICA) DELLO SVILUPPO OBIETTIVI DEL DdP DI CORNEGLIANO L.		1. Contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione	2. Compattazione della forma urbana	3. Protezione delle risorse idriche e del suolo	4. Protezione e miglioramento della qualità dell'aria	5. Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative	6. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio	7. Conservazione e recupero dei beni naturali-ambientali	8. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	9. Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	10. Proteggere la salute e migliorare la qualità di vita dei cittadini
Sistema fisico- naturale											
OF12	Tutela ed integrazione del patrimonio arboreo in coerenza con la tutela dell'equipaggiamento ambientale e paesistico della campagna	😊		😊			😊😊	😊😊	😊		
OF13	Utilizzo del parametro di indice fogliare LAI per la disciplina dei tagli arborei				😊		😊😊	😊			😊
Sistema rurale											
OR6	Conservazione della compattezza degli insediamenti agricoli al fine di evitare che le nuove infrastrutture o impianti tecnologici portino una frammentazione del territorio	😊	😊				😊		😊	😊	
OR7	Promozione di idonee tipologie costruttive per gli impianti a servizio dell'agricoltura che si pongano in corretto rapporto con le presistenze								😊	😊	
OR8	Tutela e valorizzazione del patrimonio edificato agricolo dismesso, coniugando le esigenze di adattamento produttivo con la salvaguardia dei caratteri connotativi principali	😊								😊	
OR9	Mitigazione paesaggistica degli interventi di nuova edificazione per impianti connessi all'attività agricola						😊	😊	😊	😊😊	😊
OR10	Eliminazione degli immobili prefabbricati di recente costruzione contrastanti con l'edificato storico ed individuati come criticità paesaggistiche	😊							😊😊	😊	
OR11	Definizione puntuale degli ambiti agricoli strategici						😊			😊	😊
Sistema paesistico culturale											
OP24	Individuazione e tutela delle componenti del paesaggio naturale e dell'antropizzazione culturale						😊	😊😊	😊	😊	
OP25	Individuazione e tutela delle componenti del paesaggio antropico							😊	😊😊	😊	
OP26	Individuazione e tutela delle componenti del paesaggio percepito							😊	😊	😊	😊
OP27	Individuazione delle criticità paesaggistiche							😊	😊	😊	
Sistema insediativo - infrastrutturale											
OI9	Riqualificazione complessiva del nucleo edificato di Cornegliano L.	😊	😊			😊			😊	😊	😊
OI10	Completamento del disegno urbano in Muzza di Cornegliano	😞	😊					😊	😊	😊	😊
OI11	Implementazione di un progetto a scala comunale di mitigazione delle criticità paesaggistiche e di riqualificazione del paesaggio agrario						😊	😊😊	😊	😊	😊

CRITERI GENERALI DI SOSTENIBILITA' (AMBIENTALE, TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICA) DELLO SVILUPPO OBIETTIVI DEL DdP DI CORNEGLIANO L.		1. Contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione	2. Compattazione della forma urbana	3. Protezione delle risorse idriche e del suolo	4. Protezione e miglioramento della qualità dell'aria	5. Incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative	6. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio	7. Conservazione e recupero dei beni naturali-ambientali	8. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	9. Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	10. Proteggere la salute e migliorare la qualità di vita dei cittadini
OI12	Eliminazione degli immobili prefabbricati di recente costruzione di allevamenti zootecnici individuati come criticità paesaggistiche	😊							😊😊		
OI13	Riconversione dell'edificio rurale parzialmente dismesso	😊							😊	😊	
OI12	Completamento del comparto produttivo del Codognino	😞		😊	😊	😊			😊	😞	😊
OI15	Utilizzo del sistema delle compensazioni ambientali e delle mitigazioni per le attività produttive che presentino un incremento delle criticità legate alla Ex SS 235			😊	😊		😊	😊	😊	😊	😊😊
OI16	Individuazione di opere di scala d'ambito oggetto di perequazione: nuova bretella viabilistica; raddoppio depuratore; mitigazioni ambientali su SP235; progettualità della porta del lodigiano	😊		😊	😊						😊
OI17	Recepimento nel DdP del tracciato viabilistico previsto dal PTCP adottato	😊									
OI18	Risoluzione delle criticità evidenziate in fase di analisi										😊😊
OI19	Completamento della viabilità comunale con particolare riferimento alle strade a servizio dei nuovi ambiti di trasformazione	😞	😊								😊
OI20	Implementazione della mobilità ciclabile extraurbana				😊😊	😊				😊	😊😊
OI21	Riconfigurazione delle modalità di utilizzo di alcuni tracciati di viabilità comunale extraurbana				😊	😊					😊
OI22 OI23	Sistema delle attrezzature collettive Mantenimento del livello di servizio attuale per le strutture valutate positivamente, rilocalizzazione di quelle valutate non soddisfacenti	😊									😊
OI24	Sistema delle attrezzature collettive Previsioni di nuove attrezzature funzionali a rispondere all'esigenza di spazi di aggregazione per utenza multipla	😊									😊😊
OI25	Sistema delle attrezzature sanitarie Mantenimento del livello di servizio attuale per le strutture valutate positivamente									😊	😊😊
OI26 OI27	Sistema delle attrezzature scolastiche Mantenimento del livello di servizio attuale per le strutture valutate positivamente, previsione di ambiti di espansione per le strutture che necessitano di ampliamento	😊									😊
OI28	Sistema delle attrezzature sportive Mantenimento del livello di servizio attuale per le strutture valutate positivamente										😊😊
OI29 OI30	Sistema dei parcheggi Integrazione della dotazione complessiva Mantenimento del livello di servizio attuale delle attrezzature valutate positivamente	😊		😊							😊😊
OI31	Sistema del verde Miglioramento di livello del servizio delle aree a verde che risultano parzialmente carenti			😊	😊		😊				😊😊

CRITERI GENERALI DI SOSTENIBILITA' (AMBIENTALE, TERRITORIALE E SOCIO-ECONOMICA) DELLO SVILUPPO OBIETTIVI DEL DdP DI CORNEGLIANO L.		1. Contenimento del consumo di suolo e dell'impermeabilizzazione	2. Compattazione della forma urbana	3. Protezione delle risorse idriche e del suolo	4. Protezione e miglioramento della qualità dell'aria	5. incentivare il risparmio energetico e produzione /uso di forme energetiche alternative	6. Migliorare la qualità e la funzionalità ecologica del territorio	7. Conservazione e recupero dei beni naturali-ambientali	8. Conservazione e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale	9. Valorizzazione dei caratteri identificativi del territorio	10. Proteggere la salute e migliorare la qualità di vita dei cittadini
OI32	Sistema delle attrezzature tecnologiche Razionalizzazione e potenziamento delle attrezzature esistenti Azioni: potenziamento del depuratore consortile (in Pieve F.) da 13.000 AE a 26.000 AE realizzazione di nuovo tracciato fognario a servizio dell'abitato di Cornegliano e contestuale eliminazione delle fosse Imhof e realizzazione di gruppo di sollevamento realizzazione di due ambiti cluster della Società italgas finalizzati allo stoccaggio di gas metano										

Quelli indicati nel DdP come obiettivi specifici, sono di fatto strategie di piano.

Risultano evidentemente non congruenti con il criterio di non consumo del suolo, gli obiettivi che comportano espansione dell'edificato; la maggior parte degli obiettivi risulta concorrere al raggiungimento anche di altri obiettivi; la compatibilità di tanti obiettivi con i criteri di sostenibilità individuati dipenderanno dalle scelte progettuali di attuazione delle politiche indicate.

Con matrici simili è stata verificata:

- la coerenza degli obiettivi di PGT con gli obiettivi dei piani regionali e provinciali: risulta che sostanzialmente tutti gli obiettivi di DdP risultano allineati con gli obiettivi indicati nei documenti di adeguamento del PTCP
- che le tante politiche e azioni indicate nel piano per raggiungere un dato obiettivo, non risultassero in contrasto con gli altri obiettivi di piano
- che le criticità evidenziate nel Quadro ambientale venissero risolte, quantomeno non peggiorate, dalle scelte di piano.

Complessivamente, in riferimento allo stato attuale dell'ambiente, alle sensibilità, vulnerabilità e criticità individuate, si osserva, (genericamente sull'intero ambito):

- nessuna interferenza diretta con gli elementi di sensibilità; i tre DdP attivano politiche e azioni di tutela attiva; le trasformazioni interessano parzialmente aree individuate dal PTCP vigente come elementi costituenti la rete dei valori ambientali (*aree di protezione dei valori ambientali*)
- la rete del reticolo idrico superficiale, elemento vulnerabile, non viene direttamente interessata dagli impatti attesi (ATR1 DdP di Cornegliano vicina alla fascia di rispetto della Muzza);
- il paesaggio rurale, altro elemento vulnerabile, potrà essere migliorato dalla previsione di specifiche azioni di mitigazione delle trasformazioni
- la criticità rilevata relativa alle carenze relative alla depurazione vengono risolte dal depuratore consortile, per il quale si prevede ampliamento
- riguardo alle criticità relative al disturbo generato dal traffico sulla SP235, il DdP di Cornegliano assume l'impegno di dare attuazione alle opere mitigative da piano di risanamento ARPA, attraverso azioni di Piano dei Servizi
- la risposta dei DdP alle criticità relative alla viabilità sovra locale, che sono state affrontate sulla base di uno studio specialistico sul traffico, è la nuova bretella di collegamento a sud, che interessa anche il territorio di Massalengo.

5.3 Quadro complessivo di valutazione degli impatti attesi dalle scelte di DdP e delle mitigazioni previste e proposte

Sostanzialmente valgono per l'ambito le considerazioni svolte per i tre piani.

pressioni maggiori e gli impatti più significativi attesi dalla attuazione delle previsioni sono sostanzialmente legati alle espansioni produttive, al conseguente aumento del carico antropico, perdita di suolo vegetato, aumento di volumi edificati e del grado di impermeabilizzazione.

Gli incrementi delle pressioni presenti (consumi, emissioni, traffico,) attese dall'attuazione delle espansioni sono rilevanti se commisurate alla situazione attuale, contrastate dal controllo della qualità degli insediamenti (aree produttive ecologicamente attrezzate) oltre che dalle diverse azioni mitigative e compensative già previste in fase di DdP:

- separazione con gli ambiti di mitigazione (AM) della funzioni residenziale dalle altre funzioni urbanistiche
- previsioni di barriere verdi di protezione da rumori e da visuali sgradevoli
- previsione politiche indirizzate alla tutela, potenziamento del grado di naturalità dei diversi elementi di interesse/potenzialità ecologico-ambientale nell'ambito e nello specifico come implementazione dei corridoi del Lambro (elementi vegetati lineari; reticolo irriguo; ...), del Siillaro, della Muzza.

Gli impatti significativi sulle matrici ambientali aria, acqua, suolo, (per potenziali immissioni inquinanti e consumo) sono riferibili alle trasformazioni produttive. In particolare gli impatti da aumento di traffico indotto atteso, troveranno risposta nella soluzione alla viabilità della bretella a sud.

Interazioni si hanno anche col sistema agricolo, al quale le trasformazioni sottraggono suolo di I e II classe d'uso, e rispetto al quale le residenze potrebbero interferire con lo sviluppo delle attività (allevamenti); tante delle AT e PR sono interessate dalle fasce di distanza dagli allevamenti.

Attenzione andrà posta alla verifica della capacità residua del depuratore previa attuazione delle trasformazioni e recuperi e nella valutazione di opportunità di soluzioni depurative per i nuclei sparsi. Le previsioni di piano di maggior impatto a scala puntuale sono gli ATP, anche se mitigati; dette trasformazioni risultano sostanzialmente coerenti con le previsioni sovra locali di polo produttivo.

.

.

6 Il monitoraggio del piano

La normativa prevede che siano monitorati gli effetti del piano sulle diverse componenti ambientali.

Sono stati dunque individuati indicatori (ossia parametri, atti a rappresentare in maniera sintetica tematiche risultate significative per il territorio e/o ad esprimere numericamente lo stato di una componente ambientale o di una situazione di interesse) per il monitoraggio del PGT, in riferimento agli obiettivi di piano, per la misura dei risultati prestazionali attesi (grado di raggiungimento degli obiettivi ambientali del piano – indicatori prestazionali (P)) e per il controllo degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte di piano sull'ambiente (indicatori descrittivi di stato (S)).

La VAS ha indicato le modalità per il monitoraggio del PGT, le cadenze e i soggetti attuatori della misura indicatori proposti

L'Amministrazione Comunale si impegnerà ad aggiornare il quadro ogni cinque anni, e a redigere **un report** con i risultati della misura degli indicatori e dei trend evolutivi deducibili dagli indicatori stessi, che sarà messo a disposizione dei cittadini.